
BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese soc.coop.

Sede legale : Lecco 23900 (Lc) - Piazza Garibaldi, 4

Capitale Sociale € 3.917.550,00 int.ver.

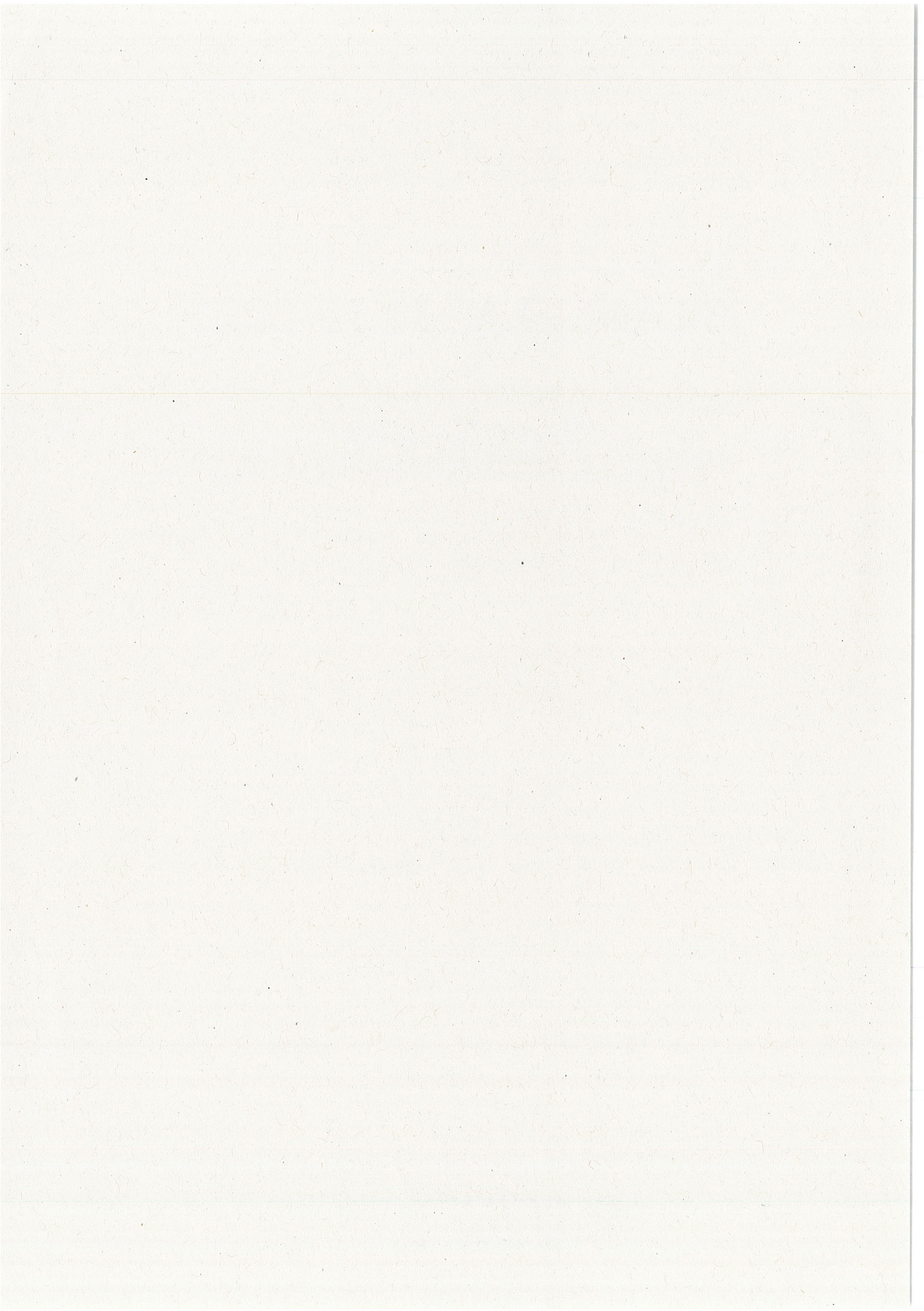
C.F. 83006740134 - P.IVA 01720020138 - Registro delle Imprese di Lecco n. 83006740134

Albo Società Cooperative n. A133378 - Iscritta al n.104 dell'Organismo Confidi Minori



FONDO DI GARANZIA
LECCO

CONFCOMMERCIO LECCO



A.1 STATOPATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2022	2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	393.410	298.148
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	782.178	786.462
	a) a vista	0	0
	b) altri crediti	782.178	786.462
30.	Crediti verso clientela	2.548.670	2.494.305
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	127.431	230.154
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.524.076	1.872.046
60.	Partecipazioni	3.270.361	3.270.361
90.	Immobilizzazioni materiali	10.669	12.587
120	Attività fiscali	10.415	25.784
	a) correnti	10.415	25.784
	b) differite	0	0
130.	Altre attività	0	142
140.	Ratei e risconti attivi:	2.353	5.454
	a) ratei attivi	1.967	4.779
	b) risconti attivi	386	675
	Totale dell'attivo	8.669.563	8.995.443

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	2.515	73
20.	Debiti verso clientela	296.457	260.205
40.	Passività fiscali	2.879	1.226
	a) correnti	2.879	1.226
	b) differite	0	0
50.	Altre passività	149.255	154.283
60.	Ratei e risconti passivi:	259.826	260.848
	a) ratei passivi	23.859	22.943
	b) risconti passivi	235.967	237.905
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	108.080	91.199
80.	Fondi per rischi e oneri	2.445.294	2.661.366
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	339.542	339.542
100.	Capitale	3.917.550	4.081.493
120.	Riserve:	1.145.209	1.137.269
	a) riserva legale	487.787	485.405
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	657.423	651.864
	d) altre riserve	0	0
150.	Utili (perdite) dell'esercizio	2.956	7.939
	Totale del passivo e del patrimonio netto	8.669.563	8.995.443

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2022	2021
10.	Garanzie rilasciate	18.705.734	17.725.603
20.	Impegni	572.500	750.500

	Voci del CONTO ECONOMICO	2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	3.859	27.256
	- su crediti verso clientela	0	0
	- su titoli di debito	0	26.969
20.	Interessi passivi e oneri assimilati, di cui:	1.839	2.310
	- su debiti verso clientela	0	0
	- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30.	Margine di interesse	2.020	24.946
40.	Commissioni attive	162.585	182.467
60.	Commissioni nette	162.585	182.467
70.	Dividendi e altri proventi	21.150	11.222
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	12.875	117.661
90.	Margine di intermediazione	198.630	336.296
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.530	183.951
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	207.214	100.184
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	392.314	252.529
130.	Spese amministrative:	517.122	533.534
	a) spese per il personale, di cui:	231.789	226.276
	- salari e stipendi	163.783	164.039
	- oneri sociali	46.450	47.086
	- trattamento di fine rapporto	20.763	14.422
	- trattamento di quiescenza e simili	793	727
	b) altre spese amministrative	285.333	307.258
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.918)	(3.027)
160.	Altri proventi di gestione	967	41
170.	Altri oneri di gestione	32.238	14.673
180.	Costi operativi	550.311	551.193
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(157.997)	(298.664)
220.	Proventi straordinari	170.577	315.009
240.	Utile (Perdita) straordinario	170.577	315.009
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	9.624	8.406
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.956	7.939

*Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese
Soc.Coop.*

LECCO

BILANCIO AL 31.12.2022

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Premessa

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d'Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del Codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico

Ai sensi dell'articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento B.I., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

A) CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE E NELLE RIVALUTAZIONI (Rif. art. 13 del decreto, e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, sono quelli previsti dal nuovo decreto che sono stati utilizzati per la prima volta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni

A.1.1. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- alla situazione di solvibilità dei debitori;
- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

A.1.2. Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del Decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

Criteri di valutazione

Né il Codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione, ad eccezione dei fondi rischi per garanzie prestate. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

Criteri di cancellazione

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente

coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia

Criteri di classificazione

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

Criteri di iscrizione

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

Criteri di valutazione

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicati al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

Criteri di cancellazione

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere oppure utilizzati a copertura delle perdite per escussione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

Parte A.2 Titoli

Titoli di debito e titoli di capitale

Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli

emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in questo caso in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Criteri di iscrizione

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo. I conti dell'attivo relativi ai titoli sono interessati dalle operazioni di acquisto, di sottoscrizione e di vendita dei titoli solo al momento del regolamento di tali operazioni. Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell'operazione. Per i titoli di capitale quotati, la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione indicato nel contratto. Non si comprende nel costo il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato come tale. In altri termini, per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco. Tra i titoli immobilizzati figura anche l'importo delle differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza. Le differenze sono calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche). I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Per i titoli di debito immobilizzati gli scarti di emissione sono di fatto ricompresi nelle differenze di cui alle lettere a) e b) e non sono quindi rilevati autonomamente. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

Criteri di valutazione

Parte A2.1 Titoli immobilizzati:

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni è obbligatoria nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. I titoli di debito, quotati o non quotati, in quanto immobilizzati sono valutati titolo per titolo, ossia attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio titoli acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo dei titoli ceduti è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo,

del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Parte A2.2 Titoli non immobilizzati:

I titoli non immobilizzati sono valutati in base:

- al minor valore fra il costo d'acquisto, così come sopra indicato, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- al valore di mercato.

Con riferimento alla valutazione del singolo titolo, che esprime valori diversi nel corso del tempo, si è considerata la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) che rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, a seconda del valore di presumibile realizzazione determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori ed eventualmente degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis") e comprendono la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli; nonché la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli. Gli interessi comprendono inoltre anche le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). L'importo del premio di sottoscrizione (negoziazione) di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Lo scarto di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata del titolo medesimo.

Parte A.3 Partecipazioni

Criteria di classificazione

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Criteria di iscrizione

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono, pertanto, classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni per cui sono iscritte alla voce 60 o 70 dell'attivo al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Nel caso di aumenti gratuiti del capitale della partecipata, questi non comportano alcun onere, né modificano la percentuale di partecipazione; conseguentemente non si procede ad alcuna variazione nel valore della partecipazione. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Le partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Il ripristino di valore può essere parziale o totale rispetto al valore precedentemente iscritto in bilancio, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente. Per le partecipazioni valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto" (metodo del patrimonio netto) sono indicati separatamente gli importi delle differenze positive e di quelle negative emerse in sede di prima applicazione del metodo stesso. Le differenze positive figurano al netto dell'ammortamento effettuato a norma del

suddetto articolo. La differenza positiva (negativa) consiste nel maggior (minor) valore della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata, non imputabile a elementi dell'attivo e del passivo della partecipata stessa. Per le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) viene indicato:

- 1) il valore contabile e il valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) delle singole attività o di appropriati raggruppamenti di tali attività;
- 2) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

Per ciascuna partecipata, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, è indicata la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione. Il patrimonio netto è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve (oppure deducendo la perdita d'esercizio); per le partecipate valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto", il patrimonio netto e l'utile o la perdita d'esercizio sono quelli utilizzati nell'applicazione di tale metodo.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Parte A.4 Immobilizzazioni materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Criteri di valutazione

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 20%-100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in base ad aliquote medie annuali dimezzate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Cooperativa non ha contratti di locazione finanziaria in corso.

Parte A.5 Immobilizzazioni immateriali

Criteri di classificazione

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli

esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico.

Parte A.6 Altri aspetti

A.6.1. Debiti

Criteri di classificazione

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni: banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

Criteri di iscrizione

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Criteri di cancellazione

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

A.6.2. Ratei e risconti

Criteri di classificazione

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sottovoci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Per

tanto la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo, il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Criteri di valutazione

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. In particolare, le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Ne consegue che il calcolo del risconto passivo per le operazioni con debiti in ammortamento non seguirà un andamento lineare ma decrescente in relazione al decrescere del rischio; le operazioni a breve termine senza piano di ammortamento, essendo a rischio costante, manterranno invece una ripartizione temporale costante nel tempo.

Criteri di cancellazione

I ratei e risconti sono cancellati al termine del periodo temporale al quale essi si riferiscono. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In relazione ai risconti passivi sulle commissioni attive essi saranno cancellati, inoltre, nel momento in cui la posizione di credito di firma a cui riferiscono venga ad essere classificata a sofferenza, con interruzione del relativo piano di ammortamento del prestito finanziario collegato al rischio di escussione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali

Tale voce non è presente nel bilancio della Cooperativa.

A.6.4 Fondo TFR

Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto". Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Criteri di iscrizione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Criteri di valutazione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Criteri di cancellazione

Al momento dell'utilizzo del fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 Codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. L'indennità relativa al preavviso non è inclusa nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia. Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

A.6.5. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46, del ripetuto decreto e quindi considerando come variazioni in aumento l'Irap e IMU, posto che l'indeducibilità del relativo costo è prevista dalla singola legge di imposta e non dal T.U.I.R. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

B) Derghe

(art. 2, comma 5, art. 5, comma 3, art. 13, comma 2 del "decreto")

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

C) Modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati

Gli articoli 14 e 15 del Decreto hanno introdotto il principio dell'ammortamento sulla base della "vita utile" e non più in base alla "residua possibilità di utilizzazione", che era previsto per i beni materiali.

D) Ammortamento dell'avviamento

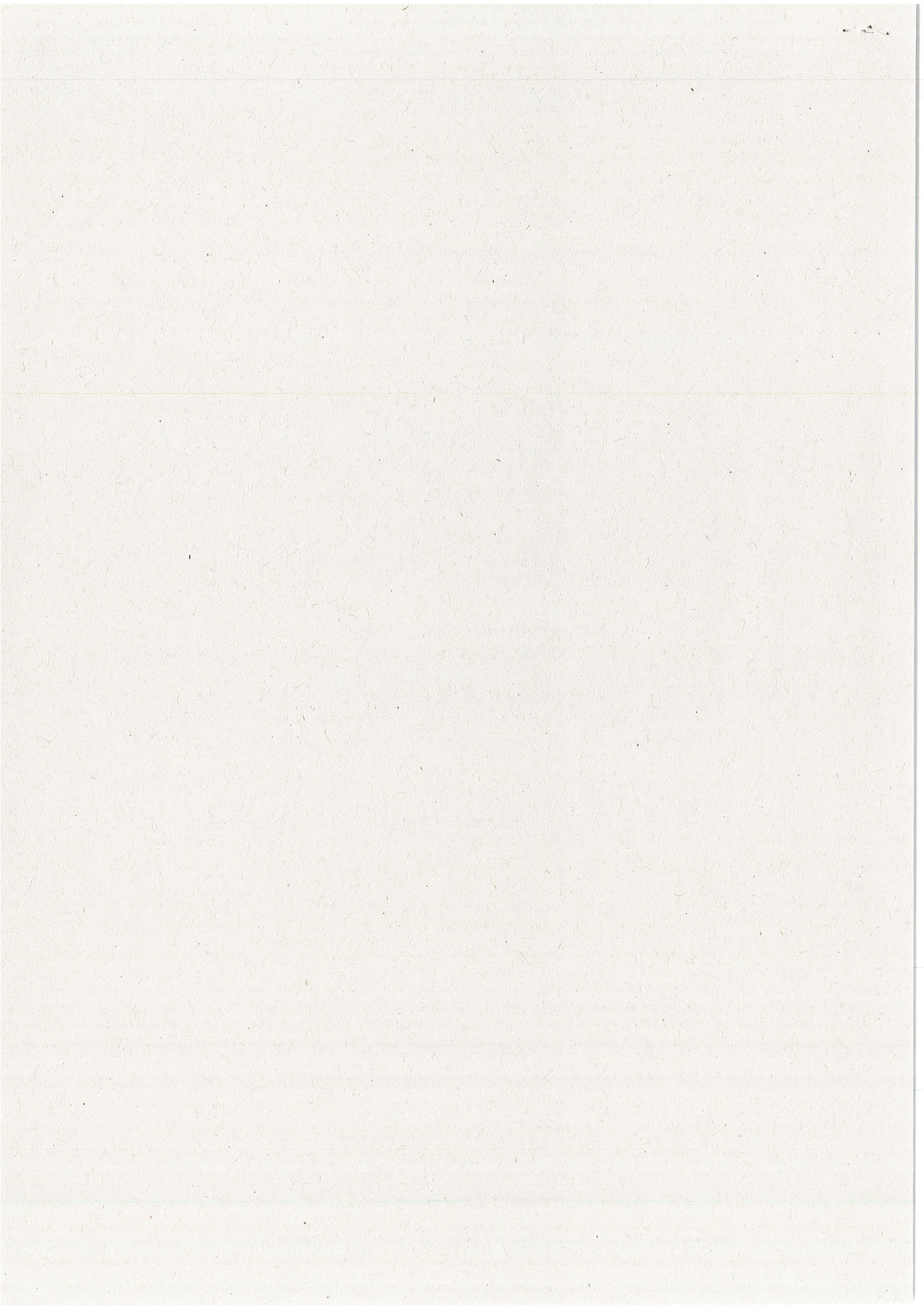
L'avviamento è considerato una immobilizzazione immateriale se acquisito a titolo oneroso e viene ammortizzato sulla base della vita utile così come disposto dall'articolo 14 del Decreto. La società non ha iscritto in bilancio valori a titolo di avviamento.

E) Valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni rilevanti

Tra le partecipazioni rilevanti rientrano non solo quelle in imprese controllate ma anche quelle in imprese collegate. Le partecipazioni iscritte in bilancio non sono da considerarsi rilevanti.

MUTUALITA' PREVALENTE: La cooperativa è iscritta, con il n.A133378, nell'apposito Albo delle Cooperative a mutualità prevalente tenuto, per conto del Ministero delle Attività Produttive, dalla locale Camera di Commercio. I requisiti per il diritto alla predetta iscrizione risultano dal vigente statuto che dispone il divieto di distribuzione di utili, di distribuzione delle riserve e l'obbligo, in caso di liquidazione, di devolvere il proprio patrimonio, al netto delle quote di capitale sociale, all'eventuale fondo di garanzia cui la cooperativa aderisce o, in mancanza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si fa presente che l'operatività dell'anno corrente ha riguardato esclusivamente attività effettuata in favore dei soci. Il previsto requisito di prevalenza dell'attività svolta in favore dei soci rispetto a quella complessivamente esercitata, previsto dell'art. 2512 – punto 1) - del Codice civile rispettando i parametri indicati nell'art. 2513, lettera a) del Codice Civile è, pertanto, rispettato.

CONTRIBUTI PUBBLICI: La cooperativa non ha ricevuto nel corso dell'anno contributi pubblici.



*Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese
Soc.Coop.*

LECCO

BILANCIO AL 31.12.2022

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Sezione 1 – I crediti**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed entri finanziari"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Crediti vs banche - fondi MEF antiusura	101
Crediti vs banche - fondi statali	339
Crediti vs enti finanziari - per pegni monetari AFL	91
Crediti vs enti finanziari – prestito obbligazionario AFL	250
TOTALE VOCE 20	782

In tale voce sono state allocate le giacenze monetarie verso gli istituti bancari che non sono liquidabili a vista e le cui disponibilità risultano vincolate a specifici fondi di intervento e/o per i quali l'ente erogatore ha richiesto la collocazione in un apposito conto corrente; la classificazione proposta suddivide i conti correnti tra i conti correnti pignorati e libretti costituiti a fronte di escussioni richieste a titolo provvisorio; i fondi collegati alla relativa provenienza e/o vincolo nonché quelli costituenti fondi monetari, vale a dire, vincolati per effetto di un moltiplicatore bancario convenzionale.

I crediti verso le banche diversi da quelli indicati nella presente voce sono stati allocati alla voce 10 dell'attivo, poiché rappresentano liquidità a vista immediatamente disponibile ed ammontano a K€ 393.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	26
2. Altri crediti	2.515

Nella voce altri crediti figura il valore degli investimenti in polizze assicurative verso enti non bancari per K€ 2.310. La voce crediti per intervenuta escussione ha saldo pari a K€ 26. Nell'anno, tuttavia, la cooperativa è intervenuta a copertura dei propri impegni fideiussori per un totale pagato di K€ 47. Si riporta in seguito un dettaglio della movimentazione della voce.

1.4 Movimentazione dei crediti per intervenuta escussione

Categorie/valori	Valore di bilancio
(+) interventi degli anni precedenti	1.522
(-) perdite nette	415
(-) svalutazioni e accantonamenti	129
(-) recuperi incassati <i>al netto di eventuali sopravvenienze</i>	724
Situazione iniziale esposizione lorda	254
Fondo svalutazione crediti – valore iniziale	234
Situazione iniziale esposizione netta	20
(+) interventi dell'anno	47
(-) perdite nette dell'anno	0
(-) utilizzo fondo rischi	0
(-) recuperi incassati <i>al netto di eventuali sopravvenienze</i>	19
SITUAZIONE FINALE ESPOSIZIONE LORDA	282
Fondo svalutazione crediti – valore finale	256
Situazione finale esposizione netta	26

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	127	123
- immobilizzati	127	123
- non immobilizzati	0	0
2. Titoli di capitale	1.524	1.346
Totale	1.652	1.469

Per i titoli immobilizzati sono riportati, nella tabella che segue, gli importi delle differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati, calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli.

2.2 Titoli immobilizzati: differenze tra valore di bilancio e valore di rimborso alla scadenza

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenze
1. Titoli immobilizzati (enti pubblici)			
- a tasso fisso	0	0	0
- a tasso variabile	0	0	0
2. Titoli immobilizzati (enti privati)			
- obbligazioni a tasso fisso	26	26	1
<i>di cui subordinate</i>	101	100	
- obbligazioni a tasso variabile	0	0	0
<i>di cui subordinate</i>	0	0	

Si precisa che nessun titolo è stato oggetto di svalutazione ai sensi dell'articolo 16, comma 1 e 2, del decreto e che nessun titolo è iscritto a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto non sono iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
C. Altre partecipazioni					

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

1. TERZIARIA IMMOBILIARE SRL	Lecco, Piazza Garibaldi 2	3.352	9	48,24	1.568
2. FINPROMOTER' SCPA	Roma, Via G.G. Belli 2	43.242	218		20
3. ASCONFIDI LOMBARDIA	Milano, Piazza E. Duse 1	27.016	223	6,67	1.682

La partecipazione è di nominali 56.000 (di cui 36.000 ricevuto a titolo gratuito e non rimborsabile)

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	3.270
- valutate al patrimonio netto	0
- altre	3.270
2. Partecipazioni incluse nel consolidamento	0
- valutate al patrimonio netto	0
- altre	0

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni Materiali"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Terreni e fabbricati ad uso funzionale	10
2. Terreni e fabbricati diversi	0
3. Impianti	0
4. Attrezzature	0
5. Acconti	0
6. Altre	1
Totale	11

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
ratei attivi	2
Totale	2

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Sezione 6 - I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche ed enti finanziari"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Debiti verso CONFIDI VIGILATI	2
TOTALE VOCE 10	3

6.1 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Debiti verso soci e consorziati per depositi cauzionali	98
Debiti verso soci per quote di capitale sociale	198
TOTALE VOCE 20	296

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

A. Esistenze iniziali	91
B. Aumenti	19
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	19
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	2
C.1 Liquidazioni effettuate	0
C.2 Altre variazioni	2
D. Rimanenze finali	108

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

1. Fondi di quiescenza aziendale	0
2. Fondi per imposte e tasse	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	0
3.1 controversie legali	0
3.2 oneri del personale	0
3.3 altri	0
4. Fondo rischi su garanzie prestate	2.445
Totale	2.445

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Nella composizione del fondo per rischi ed oneri si è indicato in voce 4 il Fondo rischi per garanzie prestate che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie. Il presente fondo comprende parte dei contributi pubblici precedentemente allocati nell'ex Fondo 81. Ex decreto 87/92 Fondo rischi per garanzie prestate, fondo che era stato a suo tempo creato per far fronte al rischio connesso con le garanzie prestate a favore dei soci ed accoglieva l'accantonamento dei contributi pubblici - al netto delle perdite per insolvenze e delle svalutazioni sui crediti per intervenuta escussione - e l'accantonamento di fondi privati. La voce, la cui natura è assimilabile ad una riserva patrimoniale, accoglie la parte dei contributi pubblici accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, determinate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del decreto 136/2015, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella Voce 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni", ed in base al regolamento in materia del rischio di credito adottato dal Consiglio di amministrazione per la predisposizione del presente bilancio. La situazione del rischio sul portafoglio delle garanzie in essere al 31.12.2022 è riportata nella parte D della presente nota integrativa.

7.2.1 Composizione della Voce 80 "Fondo rischi su garanzie prestate"

Descrizione tipologia fondi rischi	VALORE DI BILANCIO
1. Saldo iniziale	2.661
<i>parte costituita da fondi privati</i>	1.926
<i>parte costituita da contributi pubblici</i>	735
<i>per garanzie classificate in bonis (fondo collettivo)</i>	28
<i>per garanzie deteriorate (fondo analitico)</i>	2.633
2. Decremento del fondo per posizioni chiuse	0
3. Decremento del fondo per posizioni passate a crediti di firma	56
4. Incremento del fondo per passaggi di status	0
5. Decremento del fondo per passaggi di status	0
6. Accantonamento a fondo rischi collettivo	11
7. Accantonamento a fondo rischi analitico	3
8. Riprese di valore	174
9. SALDO FINALE	2.445
<i>parte costituita da fondi privati</i>	1710
<i>parte costituita da contributi pubblici</i>	735
<i>per garanzie classificate in bonis (fondo collettivo)</i>	39
<i>per garanzie deteriorate (fondo analitico)</i>	2.406

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	2.661
B. Aumenti	13
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	13
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	230
C.1 Utilizzi dell'esercizio	56
C.2 Altre variazioni	174
D. Esistenze finali	2.445

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Fondi finalizzati all'attività di garanzia.

Tenuto conto del fatto che nelle istruzioni di compilazione risulta possibile aggiungere nuove voci nello schema di bilancio, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci previste dallo schema e si tratti di importo di rilievo, Assoconfidi ha proposto alla Banca d'Italia di ricomprendere nello schema di bilancio una nuova voce rilevante, in quanto caratteristica dell'operatività dei Confidi, relativa ai fondi di garanzia e inserita come voce 85 del passivo "Fondi finalizzati all'attività di garanzia". In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti, per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione, e destinati alla patrimonializzazione o al rafforzamento dei fondi rischi ed accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche. La natura della voce 85 rispecchia, quindi, la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi in quanto è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

7.3.1 Composizione della Voce 85 "fondi finalizzati all'attività di garanzia"

contributi statali MISE	340
Totale	340

Tra i contributi statali è stato iscritto il contributo ottenuto dal MISE Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 3 gennaio 2017. Il contributo è finalizzato alla costituzione di un apposito e distinto fondo rischi – separato dal patrimonio del confidi – destinato ad essere utilizzato esclusivamente per la concessione di nuove garanzie in favore delle piccole e medie imprese associate. Tale fondo avrà una gestione contabile separata e gli interessi attivi maturati sul fondo andranno ad incrementare il fondo stesso. L'attività di concessione di garanzie dovrà esaurirsi entro e non oltre il settimo anno successivo alla data di adozione del decreto di assegnazione (2018) e dovrà assicurare un "moltiplicatore" delle risorse, rispetto ai volumi dei nuovi finanziamenti garantiti, di almeno quattro.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote alla fine dell'esercizio	3.918	0
- interamente liberate	3.918	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni o quote costituite da contributi pubblici	0	0
A.2 Azioni o quote costituite da accrescimenti per recessi e/o esclusioni	0	0
A.3 Azioni o quote proprie	0	0

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	163.260	0
- interamente liberate	163.260	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	163.260	0
B. Aumenti	3.964	0
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	3.964	0
- a pagamento:	3.964	0
- a titolo gratuito:	0	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	10.522	0
C.1 Annullamento	10.522	0
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	156.702	0
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	156.702	0
- interamente liberate	156.702	0
- non interamente liberate	0	0

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
contributi usura ministero	28
fornitori	92
ritenute e contributi	30
Arrotondamento unità di euro	-1
Totale	149

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
ratei passivi <i>di cui su fatti ordinari di gestione</i>	24
Risconti passivi <i>di cui su risconti passivi su corrispettivi di garanzia</i>	236
<i>di cui su altri fatti ordinari di gestione</i>	235
	1
Totale	260

Sono iscritti alla presente voce i risconti passivi sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche; pur costituendo parziale copertura e rettifica di valore ai rischi a cui specificatamente ineriscono, si è preferito iscriverli in detta voce non iscrivendoli nelle "altre passività". Essi in base alla nuova normativa ed al provvedimento della Banca d'Italia, sono stati rilevati pro-rata temporis, tenendo conto, a differenza degli anni passati, non solo della durata ma anche del valore residuo delle garanzie in essere.

Sezione 10 - Altre informazioni*10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua*

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Categorie/Valori	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	0	0	26	0
A.2 Altri finanziamenti	0	0	0	0
A.3 Titoli di Stato	0	0	0	0
A.4 Altri titoli di debito	0	0	126	0
A.5 Altre attività	393	5.800	2.310	0
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	3	0	0	0
B.2 Debiti verso clientela	296	0	0	0
B.3 Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0
B.4 Altre passività	260	0	0	0
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	0	70	2.309	115
C.2 Garanzie ricevute	0	0	0	0
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero; nel caso ciò non sia previsto o prevedibile, sono state iscritte convenzionalmente "a vista". Nello scaglione "A vista" sono ricomprese anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati. Per quanto riguarda le attività fuori bilancio ed in particolare per le garanzie rilasciate, poiché il provvedimento indica che "vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione", sono state segnalate le perdite attese, così come calcolate ai fini della determinazione del fondo rischi voce 80 del passivo, attribuendo alle sofferenze lo scaglione fino a un anno sulla base della percentuale massima del rapporto tra escussioni anno corrente su sofferenze anno precedente (2,94%) ed il restante sullo scaglione successivo, mentre per altre categorie sono state attribuite rispetto alla data di scadenza.

*Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese
Soc.Coop.*

LECCO

BILANCIO AL 31.12.2022

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nessuna voce del conto economico è stata oggetto di deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del “decreto”.

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	1
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
4. Rivalutazione polizze di capitalizzazione	0
5. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	2
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate, i diritti di ammissione, i diritti di segreteria e i rimborsi per spese di istruttoria. Come già indicato alla voce “risconti passivi”, si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di risconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l'operazione si riferisce. Il provvedimento di Banca d'Italia prevede la possibilità che i risconti sulle commissioni di garanzia possano essere riscontate al netto della quota riferibile alla copertura dei costi di gestione. In relazione a ciò il Consiglio di amministrazione, ha deliberato che le commissioni di garanzia siano riscontate per la loro quota intera, potendo la cooperativa contare su altre commissioni diverse dalle precedenti e destinate alla copertura dei costi di istruttoria e di gestione della pratica.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	163
2. per servizi ausiliari alla clientela	0
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Tipologia	Importo
Profitti da operazioni finanziarie -	28
Perdite da operazioni finanziarie -	15
TOTALE PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	13

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Il numero medio dei dipendenti, dato ULA, nell'esercizio corrente è stato di 4, così ripartito:

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	Numero medio
a) dirigenti	0
b) restante personale	4

4.2 Composizione della voce 130 "Spese amministrative"

Tipologia	Importo
Spese per il personale	232
Spese per servizi professionali	27
Spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali	123
Fitti e i canoni passivi	56
altre	15
Compensi organo amministrativo	36
Compensi collegio sindacale	21
Compensi controllo legale dei conti	7
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	517

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	3	11
3. Altre esposizioni	0	0	0	0

Gli accantonamenti di valore si riferiscono alle rettifiche operate sulle garanzie in essere la cui valutazione del collegato rischio ha evidenziato quanto segue: Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate: K€ 11
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate: K€ 3.

Gli importi delle riprese di valore su crediti e su garanzie in bilancio ammontano ad K€ 207. Le riprese di valore sono espote in bilancio per K€ 207 e si riferiscono a garanzie in sofferenza.

5.2 Composizione della voce 110 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Riprese di valore		Riprese di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	207	0
3. Altre esposizioni	0	0	0	0

5.4 Composizione della voce 150 "Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Tipologia	Importo
1. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - ammortamenti	0
2. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - svalutazioni	0
3. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali - ammortamenti	2
4. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali - svalutazioni	0
5. Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	0
6. Riprese di valore su immobilizzazioni materiali	0
TOTALE RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI	-2

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione: Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Tipologia	Importo
Utilizzo fondo rischi	0
Ricavi da locazioni attive	0
Altri proventi diversi	1
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	1

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Tipologia	Importo
Imposte e tasse varie	6
Sopravvenienze passive	20
Quote associative	5
Altri	1
TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE	32

Composizione dei proventi e oneri straordinari: Nelle presenti voci figurano le sopravvenienze attive e passive, le insussistenze di passività e attività nonché gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di titoli immobilizzati o altre immobilizzazioni non ricomprese in altre voci del conto economico.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Tipologia	Importo
utili su titoli immobilizzati	0
sopravvenienze attive	171
contributi in conto esercizio	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	171

Composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio: Nelle presenti voci figurano le imposte sul reddito che sono esposte in bilancio per K€ 10 e corrispondono all'IRES (K€ 2) e all'IRAP (K€ 8) di competenza dell'esercizio.

Si ricorda che, ai sensi del comma 45 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 "ai fini dell'imposta sui redditi" i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi – Modello Unico, che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio, che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto) e che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212. Ne consegue che sono state effettuate, quindi, le variazioni in aumento per quanto attiene all'IRAP di competenza dell'esercizio in quanto la loro indeducibilità è stata stabilita dalle singole leggi d'imposta e non dagli articoli del Tuir sopraindicati.

Quanto all'IRAP, la Cooperativa ha determinato l'imposta secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

6.5 Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Tipologia	Importo
1. Imposte correnti (-)	10
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	10

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali.

Il Confidi agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che deve essere attentamente monitorato e che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese Socie a cui è rilasciata la garanzia. Sono quindi introdotte e applicate specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta attività di selezione delle operazioni da garantire, il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari o al Fondo Centrale di Garanzia e la diversificazione del rischio.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società si è dotata di una "Policy del credito" con l'obiettivo di definire le linee guida della Società, in coerenza con tutto l'apparato regolamentare posto in essere per il presidio del rischio creditizio, al fine di assicurare comportamenti omogenei nei confronti dei Soci, e della clientela più in generale.

Nell'ambito della suddetta Policy, sono stati definiti i Principi generali per l'assunzione e la gestione del rischio creditizio, sulla base di questi principi si è provveduto a stilare un elenco delle tipologie di soggetti finanziabili e di operazioni di finanziamento gradite. Sono stati inoltre individuati gli Organi che, nell'ambito di limiti e facoltà previsti negli appositi regolamenti, risultano gli unici autorizzati al rilascio degli impegni di garanzia. A tale proposito, il confidi ha sviluppato una struttura organizzativa cercando di ripartire compiti e responsabilità, e una struttura di deleghe operative che limita l'assunzione di rischi; inoltre, ha istituito una procedura per il monitoraggio del credito, sia sulle posizioni correnti ed "in bonis", sia sulle posizioni che presentano i primi segnali di deterioramento creditizio ed ha rafforzato i propri strumenti di monitoraggio attivo, mediante il ricorso a banche dati, quali CRIF e la Centrale Rischi Bancaria.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Processo del Credito è disciplinato da procedure operative che ne descrivono in dettaglio l'operatività e definiscono compiti, modulistica e strumenti informatici da utilizzare per la corretta esecuzione delle attività. L'ufficio Crediti, in collaborazione con altri uffici, ha il compito e la responsabilità di monitorare e annotare tempestivamente le anomalie segnalate sulle posizioni garantite. In particolare, all'ufficio compete il monitoraggio sistematico delle posizioni classificate come deteriorate, (scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenza di firma) e la formulazione della proposta agli organi deliberanti, per la corretta classificazione delle posizioni ad inadempienza probabile o sofferenza di firma.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attenuazione del rischio di credito avviene mediante una serie di strumenti di mitigazione, quali il ricorso a controgaranzie e riassicurazioni. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche, sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale e controgaranzie, attivabili successivamente alla concessione della garanzia. Il confidi ha in essere controgaranzie con l'ente gestore del Fondo Centrale di Garanzie, con la Società FinPromoTer (intermediario finanziario vigilato ex art. 106 T.U.B.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

La classificazione delle posizioni in essere in bilancio (crediti verso Soci per escussioni subite) e fuori bilancio (crediti di firma per rilascio delle garanzie mutualistiche) avviene secondo i seguenti criteri di classificazione:

1. Performing Exposure

- in bonis e scaduto non deteriorato: sono classificate in questa categoria tutte le posizioni che non presentano alcuna anomalia o che, in caso di finanziamenti rateali, presentino un ritardo inferiore a 90 giorni (180 giorni se a rientro semestrale); l'approccio di classificazione di queste posizioni è "per controparte debitrice";

2. Non Performing Exposurea. Sofferenze

"Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda".

b. Inadempienze probabili "unlikely to pay"

"La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scadute e non pagate".

c. Esposizioni scadute deteriorate

"Esposizioni diverse da quelle classificate tra le "sofferenze" o le "inadempienze probabili" che alla data di riferimento della segnalazione siano scadute da oltre 90 giorni e superino una prefissata soglia di materialità, stabilità nel 5% della quota scaduta sull'intera esposizione".

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO NETTO
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	0
2. Altre garanzie rilasciate	18.706
3. Impegni irrevocabili	572
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate all'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal fondo rischi su garanzie prestate voce 80 n.4 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia.

Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite e le perdite coperte non possono superare l'importo del fondo monetario, nelle sotto voci relative alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi va indicato l'importo del fondo monetario (c.d. "cap").

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito. È indicato l’impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

A.2 Finanziamenti

Voce	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	281	255	26
2. Altre esposizioni deteriorate	0	0	0
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate	11.809	87	11.722
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	8.552	2.378	6.174
3. Altre esposizioni deteriorate	839	29	810
Totale	21.481	2.750	18.731

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorati).

Altri finanziamenti: in relazione a questa sezione considerato che ai sensi dell’articolo 2 del DM 2 aprile 2015 n. 53 “per attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma si intende la concessione di crediti, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma e che tale attività comprende, tra l’altro, ogni tipo di finanziamento erogato nella forma di: f) rilascio di fidejussioni, avallo, apertura di credito documentaria, accettazione, girata, impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma.”, e che non vi è altra tabella che rappresenti l’analisi del rischio in termini qualitativi e quantitativi così come sopra individuata, si è ritenuto di indicare nella presente tabella anche le esposizioni per finanziamenti rappresentati dalle garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore, così come esposti per totale nella precedente tabella A.1.

A.3 Valore delle esposizioni deteriorate: valori lordi.

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce “cancellazioni” si sono indicate le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni.

Si precisa che, in virtù delle considerazioni in calce alla tabella precedente e considerato che per “esposizioni creditizie” si intendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio, si è ritenuto opportuno compilare la presente tabella anche in relazione alle garanzie rilasciate, fornendo in questo modo una migliore rappresentazione ed informativa sui rischi in essere.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	9.986
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	380
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	166
B.2 interessi di mora	0
B.3 altre variazioni in aumento	214
C. Variazioni in diminuzione	697
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	375
C.2 cancellazioni	192
C.3 incassi	0
C.4 altre variazioni in diminuzione	130
D. Esposizione lorda finale	9.669
D.1 di cui per interessi di mora	

Quando l'importo di una variazione è inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

Si precisa che tra le "altre variazioni in aumento" è ricompresa la differenza positiva tra il valore nominale lordo finale e il valore nominale lordo iniziale della categoria garanzie deteriorate (non performing), ivi compreso l'eventuale maggior valore nominale precedente l'escussione rilevata per l'importo escusso nella voce cancellazioni; tra le "altre variazioni in diminuzione" è ricompresa la differenza negativa tra il valore nominale lordo finale e il valore nominale lordo iniziale della categoria garanzie deteriorate (non performing), ivi compreso l'eventuale minor valore nominale precedente l'escussione rilevata per l'importo escusso nella voce cancellazioni. Quando l'importo di una variazione inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	GARANZIE RILASCIATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	183	49	21.017	2.445
Totale	183	49	21.017	2.445

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessive effettuate sulle garanzie rilasciate.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:	0	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Altre garanzie controgarantite da:	183	0	0	61
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	183	0	0	61
- altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Totale	183	0	0	61

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	682	0	100	0
Totale	682	0	100	0

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Altre garanzie			
A. Controgarantite	121	48	36
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	121	48	36
- altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	3.655	0	1.375
Totale	3.776	48	1.411

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella: a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) le richieste di escussione; b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto con le garanzie di cui al punto precedente; il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a). Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1. e per tanto si è utilizzato il valore nominale netto.

Buona parte delle garanzie rilasciate oggetto di escussione sono riferite a crediti che nel corso degli anni gli Istituti hanno ceduto. Non tutte le Banche ci hanno comunicato correttamente la cessione, inoltre le Società cessionarie che ci hanno escusso non hanno rispettato la convenzione e la natura sussidiaria della nostra Società, ciò ha comportato un allungamento dei tempi di analisi e chiusura delle pratiche e la contestazione e la regolarità della richiesta.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Altre garanzie			
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	32	0	13
Totale	32	0	13

Nella presente tabella sono indicati il valore nominale netto, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali sono state formalizzate le richieste di escussione nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio. Il dato si riferisce alle richieste pervenute ed in essere al 31.12.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	0	173	20.248
(B) Variazioni in aumento:	0	0	10	5.966
- (B1) garanzie rilasciate	0	0	10	4.632
- (B2) altre variazioni in aumento	0	0	0	1.334
(C) Variazioni in diminuzione:	0	0	0	5.197
- (C1) garanzie escusse	0	0	0	42
- (C2) altre variazioni in diminuzione	0	0	0	5.154
(D) Valore lordo finale	0	0	183	21.017

Nella presente tabella sono indicate variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal primo giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le garanzie sono suddivise tra garanzie rilasciate contro garantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie.

Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", sono indicate le garanzie rilasciate successivamente al primo giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

In particolare, la tabella evidenzia:

In voce B1 sono ricomprese	
garanzie rilasciate per erogazioni dell'anno	4.642
In voce B2 sono ricomprese	
incremento di residui in essere	1.280
incrementi di valore iniziale su pratiche successivamente escusse	8
residui in essere su pratiche dichiarate erroneamente in anni precedenti come estinte	46
In voce C1 sono ricomprese	
Garanzie cancellate per il valore escusso	47
In voce C2 sono ricomprese	
decrementi di valore iniziale su pratiche successivamente escusse	21
pratiche estinte nell'anno	2.685
decremento di residui garantiti	2.449

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.929
A.1 di cui per interessi di mora	0
B. Variazioni in aumento	28
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	13
B.1.1 di cui per interessi di mora	0
B.2 altre variazioni in aumento	15
C. Variazioni in diminuzione	208
C.1 riprese di valore da valutazione	0
C.1.1 di cui per interessi di mora	0
C.2 riprese di valore da incasso	0
C.2.1 di cui per interessi di mora	0
C.3 cancellazioni	0
C.4 altre variazioni in diminuzione	207
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.750
D.1 di cui per interessi di mora	0

Nella presente tabella sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sottovoci:

- "rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali": è indicato l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- "riprese di valore da valutazione": è indicato l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- "cancellazioni": sono indicate le cancellazioni delle esposizioni;
- "altre variazioni in aumento/diminuzione": sono incluse tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	0
2. Crediti verso enti finanziari	91
3. Crediti verso clientela	0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	0
6. Attività materiali	0

L'importo si riferisce al pegno monetario rilasciato a favore di Asconfidi Lombardia per K€ 91.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Ammontare delle variazioni	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	1	115	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	1	115	0	0	0	0
Totale	1	115	0	0	0	0

Nella presente tabella è indicato l'ammontare complessivo delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					1.637
F COSTRUZIONI					1.488
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					5.425
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					66
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					5.770
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					288
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE					2
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI					1.821
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					206
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					660
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					396
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					248
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					687
Totale					18.706

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
- REGIONE CAMPANIA					10
- REGIONE EMILIA ROMA					10
- REGIONE LIGURIA					159
- REGIONE LOMBARDIA					18.472
- REGIONE PIEMONTE					56
Totale					18.706

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			42
F COSTRUZIONI			24
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			294
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			4
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			215
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			5
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			1
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI			20
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			13
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			15
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE			18
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			8
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI			23
Totale			682

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- REGIONE CAMPANIA			1
- REGIONE EMILIA ROMA			1
- REGIONE LIGURIA			1
- REGIONE LOMBARDIA			678
Totale			682

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	588	3640
B. Nuovi associati	0	0
C. Associati cessati	0	0
D. Esistenze finali	546	3668

Nella presente tabella è indicato il numero degli associati del confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. La distinzione tra associati attivi e non attivi è stata fatta sulla base della presenza o meno di una garanzia ancora in essere alla data della rilevazione; tuttavia, la struttura della tabella non permette di indicare i soci al 31 dicembre dell'anno precedente che hanno ottenuto nel corso dell'esercizio la garanzia diventando, quindi, soci attivi, non potendosi questi inquadrare né tra i nuovi associati né tra gli associati cessati. Nell'attesa di maggiori chiarimenti in proposito la stessa è stata compilata indicando semplicemente il numero di associati all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Nelle presenti voci sono indicati l'importo dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'intermediario e quello dei crediti erogati e delle garanzie prestate in loro favore.

2.1 Compensi

Gli amministratori percepiscono un compenso a presenza pari €300,00 a seduta per i consiglieri, Vice presidente €350,00 a seduta, Presidente €400,00 a seduta.

L'assemblea del 18 maggio 2022, in fase di rinnovo cariche, ha fissato per il triennio 2022-2024 i seguenti compensi: Presidente – Dott. Francesco Bonfanti € 6.413,95, Avv. Giulia Aondio € 5.071,16, Dott. Francesco Cantù € 5.071,16.

Si riporta il riepilogo presenza/compensi:

a) amministratori	31.250
b) sindaci	21.482

L'importo indicato per gli amministratori non tiene conto di € 5.000 versato per i contributi Inps.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) amministratori

GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI				
Banca	Importo	% garanzia	% C/garanzia	rischio
Asconfidi Lombardia	40.000,00 €	20,00%	-	8.000,00 €
BCC Brianza & Laghi	100.000,00 €	50,00%	-	50.000,00 €
Crédit Agricole	50.000,00 €	80,00%	70,00%	28.000,00 €

b) sindaci

Nel corso dell'anno non sono state effettuate operazioni

Sezione 3 – Operazioni con parti correlate

Nella presente sezione sono indicate le operazioni con parti correlate di importo rilevante, non concluse a normali condizioni di mercato, la natura del rapporto, e ogni altra informazione relativa a tali operazioni necessaria per la comprensione del bilancio, nonché gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate operazioni di importo rilevante.

Sezione 4 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella presente sezione devono figurare la natura e l'obiettivo commerciale di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 21, comma 1, lett. m) del decreto, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Non abbiamo accordi di quanto sopra descritto.

Sezione 5 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio 2022 e la data di redazione del Bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

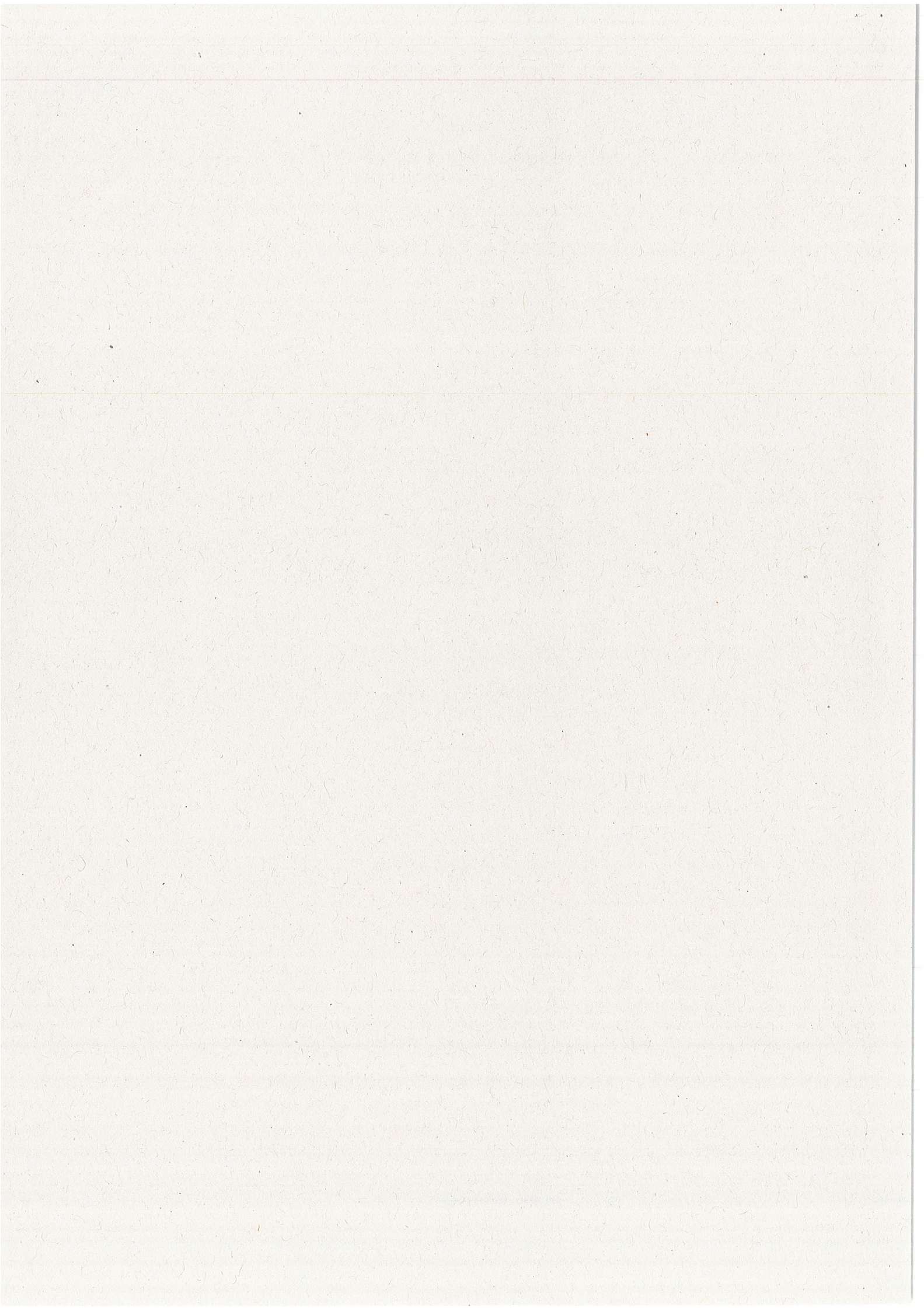
La continuità aziendale.

Alla luce dell'andamento registrato tanto nel 2022 quanto nei primi mesi del 2023 ed in considerazione della peculiarità dell'attività svolta e tenuto conto della struttura finanziaria non si pongono dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2022****Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.**

Sezione 6 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 registra un avanzo di gestione pari ad Euro 2.955,82 che il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalle disposizioni speciali, del codice civile e dello Statuto, propone di destinare come segue: alla riserva legale la percentuale del 30% per a € 886,75 e, secondo le disposizioni di cui al comma 46 del Decreto-legge 30/09/2003 n. 269 Art. 13, alla riserva indivisibile la restante parte pari a € 2.069,07.



FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO LECCHESI SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Legale: 23900 Lecco – P.zza Garibaldi, 4

Capitale Sociale €. 3.917.550,00 int.vers.

Registro delle Imprese di Lecco n. 83006740134

R.E.A. 156065 – Iscrizione all'Albo delle Cooperative n. A133378

Iscrizione OCM n.104

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2022

Signore e signori soci, cortesi ospiti,

nell'aprire ufficialmente i lavori di questa 46° Assemblea annuale, permettetemi di esprimere, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, il più sentito ringraziamento per la Vostra partecipazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è redatto nella forma prevista dal D. Lgs. n.87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n.136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"; ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nella relazione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- le attività di ricerca e sviluppo;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DELLA GESTIONE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il 2022 avrebbe dovuto segnare il definitivo superamento della pandemia, della conclusione delle iniziative poste in essere per contrastarla e del graduale ritorno alla normalità; di conseguenza, tenuto conto dell'ingente iniezione di liquidità nel sistema economico durante il periodo, era lecito aspettarsi una contrazione del credito disponibile per le imprese ed un rallentamento dell'attività di garanzia. Quello che non ci si aspettava era però una contrazione così decisa dell'operatività dovuta in parte alla crisi Russo – Ucraina e del conseguente conflitto che direttamente o indirettamente ha colpito l'Europa, ed in parte al cambiamento che negli ultimi anni ha ridotto il numero degli Istituti di Credito di riferimento territoriale.

Durante l'anno 2021 è stato istituito il Comitato Esecutivo per velocizzare l'analisi e la delibera delle pratiche, ma è nel 2022 che ha dato i primi risultati.

Quindi il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e il Comitato Esecutivo 11, hanno esaminato n. 185 pratiche di richiesta di garanzia per un ammontare complessivo di € 12.531.000,00 di queste ne sono andate a buon fine, nel 2022, n. 161 pratiche, per un ammontare complessivo di € 10.502.500,00.

Dalla data di costituzione (30/06/1977) della nostra Società al 31/12/2022, sono state esaminate dal CdA (e dal CE) n.14.216 pratiche relative a richieste di garanzia per un importo di 701.971.455,00.

Dalla data di costituzione al 31/12/2022 le richieste concluse sono n.11.062 pratiche per un ammontare complessivo di € 491.198.985,00.

La tabella n. 1 riepiloga in sintesi il numero e l'importo delle pratiche esaminate e il numero e l'importo di quelle erogate.

Tabella 1

FINANZIAMENTI								
Descrizione	Anno 2020		Descrizione	Anno 2021		Descrizione	Anno 2022	
	numero pratiche	importo		numero pratiche	importo		numero pratiche	importo
Pratiche esaminate	217	17.517.000,00 €	Pratiche esaminate	228	18.883.000,00 €	Pratiche esaminate	185	12.531.000,00 €
Pratiche erogate	119	8.720.000,00 €	Pratiche erogate	146	10.092.000,00 €	Pratiche erogate	161	10.502.500,00 €

Nella tabella 2 è invece specificata la ripartizione per tipologia dei finanziamenti perfezionati nel corso degli ultimi esercizi

Tabella 2

Descrizione	Anno 2020		Descrizione	Anno 2021		Descrizione	Anno 2022	
	numero pratiche	importo		numero pratiche	importo		numero pratiche	importo
B/T	60	3.420.000,00 €	B/T	79	6.050.000,00 €	B/T	71	6.365.500,00 €
ML/T	59	5.300.000,00 €	ML/T	67	4.042.000,00 €	ML/T	90	4.137.000,00 €

La Tabella 3 in sintesi riporta i dati ottenuti con il Credito diretto. Tra il 2021 e il 2022 grazie al Bando Confidiamo le richieste sono state molteplici. In parte sono state liquidate con il Bando Confidiamo nella Ripresa e in parte con la nuova formulazione Confidiamo nella Ripresa – Energia, alcune delle pratiche deliberate nel 2021 sono state erogate nel 2022.

Tabella 3

CREDITO DIRETTO								
Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo
Pratiche esaminate	33	858.000,00 €	Pratiche esaminate	70	1.970.000,00 €	Pratiche esaminate	65	1.306.500,00 €
Pratiche erogate	24	619.000,00 €	Pratiche erogate	43	1.415.000,00 €	Pratiche erogate	69	1.451.000,00 €

Nel 2022, come nel precedente anno, è stata prestata particolare attenzione al contenimento dei rischi assunti con l'attività di garanzia, non solo attraverso la condivisione degli stessi con Asconfidi Lombardia ma anche tramite il ricorso sistematico al supporto di contro-garanti "istituzionali". In particolare, grazie soprattutto agli strumenti di mitigazione introdotti dal D.L. Liquidità, nel corso di questi anni è cresciuto il ricorso al supporto offerto dal Fondo di Garanzia per le PMI-Legge 662/96. Inoltre a settembre 2022 alla nostra società è stata riconosciuta l'autorizzazione prevista dalla parte XVI delle disposizioni operative, approvate dal MiSE di concerto con il MEF del 12/02/2019, assegnandoci il numero di posizione 619.

Di seguito proponiamo il riepilogo dei finanziamenti perfezionati nel corso del 2022, con separata indicazione delle operazioni per le quali la nostra società ha provveduto a rilasciare: garanzia diretta in favore degli istituti di credito, contro garanzia o garanzia ad Asconfidi Lombardia o solo semplicemente segnalato l'operazione (finanziamenti diretti lettera M con garanzia 100% a valere Fondo di garanzia a favore delle PMI-Legge 662/96 e Finanziamenti diretti a valere sul Bando " Confidiamo nella Ripresa" e " Confidiamo nella Ripresa con garanzia al 100% di Regione Lombardia).

Tabella 4

Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo
Garanzia diretta	18	1.360.000,00 €	Garanzia diretta	19	915.000,00 €	Garanzia diretta	29	1.620.000,00 €
C/garanzie AFL	97	7.245.000,00 €	C/garanzie AFL	92	7.922.000,00 €	C/garanzie AFL	67	7.566.500,00 €
Cr.Dir. Confidiamo	0	- €	Cr.Dir. Confidiamo	8	160.000,00 €	Cr.Dir. Confidiamo	60	1.150.000,00 €
Credito Dir.Lett.M	4	115.000,00 €	Credito Dir.Lett.M	0	- €	Fideiussione	1	9.000,00 €
Credito Diretto	19	444.000,00 €	Credito Diretto	35	1.255.000,00 €	Credito Diretto	5	157.000,00 €

La Tabella 4 raffigura lo spaccato della tipologia della pratica.

Tabella 5

Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo	Descrizione	numero pratiche	importo
Con MCC	58	5.024.000,00 €	Con MCC	99	8.502.000,00 €	Con MCC	36	5.940.000,00 €
Senza MCC	61	3.696.000,00 €	Senza MCC	47	1.590.000,00 €	Senza MCC	31	1.626.500,00 €

La tabella 5 evidenzia il contenimento dei rischi attraverso il ricorso al Fondo di garanzia a favore delle PMI-Legge 662/96. Nell'ultimo triennio gli uffici si sono attrezzati per sostenere le aziende con garanzie più importanti in termini di percentuali ed allo stesso tempo alla tutela del patrimonio della nostra società riassicurando il rischio acquisito.

Tabella 6

Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Rischio in essere	25.115.713,69 €	Rischio in essere	24.507.624,00 €	Rischio in essere	23.346.120,00 €
Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Rischio in essere	22.182.293,00 €	Rischio in essere	20.421.253,00 €	Rischio in essere	21.200.078,84 €

La tabella 6 rappresenta lo stock di garanzie, quindi il rischio in essere, senza contare le controgaranzie e le mitigazioni

Delle n. 161 pratiche deliberate e concesse nell'anno 2022, n. 67 sono state garantite da Asconfidi Lombardia per un totale complessivo di erogato pari € 7.566.500,00 e di garantito pari a € 4.933.250,00 e da Noi contro-garantite (con riassicurazione Fondo di garanzia a favore delle PMI - Legge 662/96 e Finlombarda 3)

Mentre n. 29 per un importo di € 1.620.000,00 sono state erogate con garanzia diretta della nostra Società, la quale ha garantito € 810.000,00 (senza riassicurazione alcuna).

Tabella 7

Descrizione	Anno 2020		Descrizione	Anno 2021		Descrizione	Anno 2022	
	numero pratiche	importo		numero pratiche	importo		numero pratiche	importo
Pratiche AFL	97	7.245.000,00 €	Pratiche AFL	92	7.922.000,00 €	Pratiche AFL	132	8.882.500,00 €
Pratiche FdG	18	1.360.000,00 €	Pratiche FdG	19	915.000,00 €	Pratiche FdG	29	1.620.000,00 €
Totale	115	8.605.000,00 €	Totale	111	8.837.000,00 €	Totale	161	10.502.500,00 €
Rapporto AFL/FDG	84,35%	84,20%	Rapporto AFL/FDG	82,88%	89,65%	Rapporto AFL/FDG	81,99%	84,58%

Le percentuali riportate in tabella n.7 non tengono conto: delle pratiche inviate alle Banche non convenzionate con Asconfidi Lombardia, di quelle respinte da Asconfidi Lombardia e ripresentate con la garanzia diretta di FdG Lecco oltre alle pratiche oggetto di rinegoziazione di vecchie posizioni problematiche.

Tabella 8

Descrizione	Anno 2020		Descrizione	Anno 2021		Descrizione	Anno 2022	
	numero pratiche	importo		numero pratiche	importo		numero pratiche	importo
AFL erogato	101	7.360.000,00 €	AFL erogato	92	7.922.000,00 €	AFL erogato		7.566.500,00 €
AFL garantito		4.952.000,00 €	AFL garantito		5.580.100,00 €	AFL garantito		4.933.250,00 €
Garanzia media		67,28%	Garanzia media		70,44%	Garanzia media		65,20%

Si evince inoltre dalla tabella n.8 un incremento della percentuale di garanzia dovuto alle pratiche con garanzia all'80% (o comunque superiore al 50%) e riassicurate con Fondo di garanzia a favore delle PMI-Legge 662/96, con la quale aumenta la percentuale di garanzia ma diminuisce il rischio a nostro carico.

L'attività di Asconfidi Lombardia

L'attività di Asconfidi Lombardia

Complessivamente nel 2022 Asconfidi ha rilasciato garanzie su 889 finanziamenti per un controvalore di 84 milioni di euro ed un garantito pari circa 63 milioni di euro; ha perfezionato 858 operazioni di credito diretto per un controvalore di 16,4 milioni di euro; di questi la nostra società ha concorso al perfezionamento di 120 finanziamenti per 8,3 milioni di garanzie, e di 193 finanziamenti diretti pari a 3,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio della società risultava composto da 5.724 operazioni con un garantito complessivo pari a 227 milioni di euro circa, di cui 224 milioni per garanzie in essere (di cui 56 milioni di euro circa – il 25,2% – perfezionate per il tramite della nostra società) e 3,1 milioni di impegni irrevocabili per garanzie rilasciate su operazioni non ancora perfezionate.

Lo scorso dicembre la società Crif Ratings ha rilasciato la valutazione di Solvency Assesement su Asconfidi Lombardia confermando la Classe di rischio RCF2 ("Rischio basso"): si tratta di una conferma che le permette di essere annoverata tra le migliori realtà del panorama nazionale e di consolidare ulteriormente il proprio standing sul mercato.

Nel documento rilasciato dalla società di rating viene specificato che *"La classe di rischio RCF2 riflette una rischiosità complessiva contenuta connessa ad un livello di rischio medio basso associato al profilo di business e un rischio esiguo associato al profilo finanziario. Il rischio di business è supportato da una solida struttura operativa (modello baricentrico) e una buona diversificazione geo-settoriale del portafoglio. Il profilo finanziario riflette una robusta qualità degli asset, una massiccia dotazione patrimoniale e un forte profilo di liquidità."*

Il bilancio chiuso dalla partecipata al 31.12.2022 si è chiuso con un utile pari a 222.537 euro; di seguito proponiamo i principali dati:

Tabella 9

Stato Patrimoniale Anno 2020		Stato Patrimoniale Anno 2021		Stato Patrimoniale Anno 2022	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Totale Attività	45.831.617,00 €	Totale Attività	43.950.567,00 €	Totale Attività	54.329.098,00 €
Totale Passività (netto del PN)	17.089.024,00 €	Totale Passività (netto del PN)	14.988.971,00 €	Totale Passività (netto del PN)	27.312.942,00 €
Capitale + Riserve	28.107.003,00 €	Capitale + Riserve	28.961.956,00 €	Capitale + Riserve	26.793.619,00 €
Risultato di esercizio	635.590,00 €	Risultato di esercizio	638.937,00 €	Risultato di esercizio	222.537,00 €

Tabella 10

Conto Economico Anno 2020		Conto Economico Anno 2021		Conto Economico Anno 2022	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Margine d'interesse	520.421,00 €	Margine d'interesse	691.221,00 €	Margine d'interesse	1.019.185,00 €
Commissioni nette	1.026.853,00 €	Commissioni nette	985.070,00 €	Commissioni nette	910.625,00 €
Margine di intermediazione	2.475.190,00 €	Margine di intermediazione	2.256.285,00 €	Margine di intermediazione	2.048.551,00 €
Risultato gestione operativa	662.243,00 €	Risultato gestione operativa	2.212.596,00 €	Risultato gestione operativa	1.982.379,00 €
Imposte reddito dell'esercizio -	26.653,00 €	Imposte reddito dell'esercizio -	25.955,00 €	Imposte reddito dell'esercizio -	27.202,00 €
Risultato d'esercizio	635.590,00 €	Risultato d'esercizio	638.937,00 €	Risultato d'esercizio	222.537,00 €

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo triennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità che confermano i buoni risultati ottenuti

Tabella 11

Indicatori gestionali e di rischiosità Anno 2020		Indicatori gestionali e di rischiosità Anno 2021		Indicatori gestionali e di rischiosità Anno 2022	
Descrizione	Percentuale	Descrizione	Percentuale	Descrizione	Percentuale
Rapporto cost/income	74,41%	Rapporto cost/income	80,30%	Rapporto cost/income	88,83%
Total Capital Ratio	25,22%	Total Capital Ratio	31,77%	Total Capital Ratio	37,85%
Garanz. Det./garanz.in essere	6,04%	Garanz. Det./garanz.in essere	5,35%	Garanz. Det./garanz.in essere	7,17%
TEXAS Ratio (NPL/ PN Tang.)	47,61%	TEXAS Ratio (NPL/ PN Tang.)	45,13%	TEXAS Ratio (NPL/ PN Tang.)	59,43%

I contributi a sostegno dell'attività sociale

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso il nostro sistema ha potuto beneficiare di interventi che hanno favorito, ancorché indirettamente, l'attività svolta nei confronti delle imprese socie.

Sta riscuotendo particolare successo tra le imprese l'iniziativa regionale denominata fondo "Confidiamo nella ripresa", deliberata nel mese di novembre 2021 da Regione Lombardia con l'intento di sostenere le imprese operanti in settori di attività particolarmente penalizzati dalla crisi da Covid 19. La Giunta regionale, con delibera n. 7156 del 17 ottobre 2022, ha modificato i criteri del fondo "Confidiamo nella ripresa", allo scopo di sostenere le PMI lombarde penalizzate dalla crisi energetica in corso favorendo l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare energetici, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina.

L'intervento prevede l'erogazione diretta da parte di Asconfidi Lombardia di finanziamenti aventi un importo compreso tra 5mila e 20mila euro, con una durata massima di 5 anni ed un tasso di interesse non superiore al 5%; alle aziende beneficiarie la Regione riconosce un contributo a fondo perduto pari al 10% del finanziamento erogato, liquidato dalla stessa in seguito alla restituzione del 90% del debito in linea capitale.

L'intervento regionale prevede infine la copertura integrale del rischio assunto da Asconfidi; al 31 dicembre la nostra società ha permesso l'erogazione di 60 pratiche per un controvalore complessivo pari a € 1.150.000,00 euro.

PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio della società al 31 dicembre 2022, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta a € 5.087.667,04 così determinato:

Tabella 12

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Capitale Versato	4.245.105,23 €	Capitale Versato	4.081.492,74 €	Capitale Versato	3.917.550,00 €
Riserve	1.119.375,04 €	Riserve	1.137.268,75 €	Riserve	1.167.161,22 €
Utile (o perdita) d'esercizio	17.893,71 €	Utile (o perdita) d'esercizio	7.940,08 €	Utile (o perdita) d'esercizio	2.955,82 €
Patrimonio netto	5.382.373,98 €	Patrimonio netto	5.226.701,57 €	Patrimonio netto	5.087.667,04 €

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta dal Fondo di Garanzia non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi. Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scaduto non deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi;
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest'ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene comunque mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori istituzionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Fondo di Garanzia per le PMI);
- dell'importo delle quote sottoscritte e versate da ciascun socio in quanto, in base all'articolo 12 e 17 dello Statuto, la nostra società può compensare i crediti verso i soci insolventi con le quote detenute dagli stessi.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, prudenzialmente ridotta da un minimo del 40% ad un massimo del 60% in funzione della destinazione dell'immobile e del livello di aggiornamento della perizia di stima.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Per le posizioni classificate in bonis e per lo scaduto non deteriorato è stata applicata una percentuale pari allo 0,80%, mentre per le posizioni deteriorate sono stati mutuati i seguenti valori minimi adottati da Asconfidi Lombardia:

- scaduto deteriorato: 9%;
- inadempienze probabili: 27%;
- sofferenze di firma: 65%;
- sofferenze di cassa: 95%.

Tenuto conto che i criteri applicati per la quantificazione delle svalutazioni sono i medesimi di Asconfidi Lombardia, alle controgaranzie vengono applicate tout court le percentuali definite da quest'ultima; per le garanzie rilasciate direttamente dalla nostra società l'accantonamento viene invece quantificato in funzione del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita da Asconfidi Lombardia, pari allo 0,80%;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie al 31.12.2022 è la seguente:

Tabella 13

Anno 2020		Anno 2021 Finanziamenti		Anno 2022 Finanziamenti	
Bonis	34.115.036,81 €	Bonis	28.800.676,95 €	Bonis	21.362.514,88 €
Scaduto non deteriorato	1.298.275,76 €	Scaduto non deteriorato	3.570.139,05 €	Scaduto non deteriorato	1.819.911,05 €
Scaduto deteriorato	197.266,42 €	Scaduto deteriorato	745.613,64 €	Scaduto deteriorato	65.326,85 €
Inadempienze	792.850,19 €	Inadempienze	2.191.571,52 €	Inadempienze	1.645.844,68 €
Sofferenze	19.257.267,67 €	Sofferenze	20.039.265,94 €	Sofferenze	19.262.419,59 €
Totale	55.660.696,85 €	Totale	55.347.267,10 €	Totale	44.156.017,05 €

Tabella 14

Anno 2020		Anno 2021 Garanzie		Anno 2022 Garanzie	
Bonis	13.205.895,38 €	Bonis	9.466.818,81 €	Bonis	10.876.765,44 €
Scaduto non deteriorato	351.874,84 €	Scaduto non deteriorato	1.221.832,62 €	Scaduto non deteriorato	932.691,01 €
Scaduto deteriorato	46.062,35 €	Scaduto deteriorato	370.758,07 €	Scaduto deteriorato	13.065,36 €
Inadempienze	314.601,22 €	Inadempienze	962.248,17 €	Inadempienze	825.711,56 €
Sofferenze	8.263.859,16 €	Sofferenze	8.399.595,62 €	Sofferenze	8.551.845,46 €
Totale	22.182.292,95 €	Totale	20.421.253,29 €	Totale	21.200.078,83 €

Tabella 15

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 2.445.294,42.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno comunicare che le somme complessivamente a disposizione della società a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano a complessivi € 2.445.294,42.

Di seguito si propone il dettaglio:

Anno 2020		Anno 2021 Accantonamenti		Anno 2022	
Bonis	38.609,77 €	Bonis	5.983,83 €	Bonis	20.932,86 €
Scaduto non deteriorato	20.143,13 €	Scaduto non deteriorato	22.152,82 €	Scaduto non deteriorato	18.121,75 €
Scaduto deteriorato	2.741,47 €	Scaduto deteriorato	64,96 €	Scaduto deteriorato	372,54 €
Inadempienze	55.014,71 €	Inadempienze	25.476,10 €	Inadempienze	27.705,98 €
Sofferenze	2.490.812,43 €	Sofferenze	2.607.688,76 €	Sofferenze	2.378.161,28 €
Totale	2.607.321,51 €	Totale	2.661.366,47 €	Totale	2.445.294,41 €

Tabella 16

Anno 2020 Fondi Rischi Propri		Anno 2021 Fondi Rischi Propri		Anno 2022 Fondi Rischi Propri	
F.R. Abicogeban	60.093,39 €	F.R. Abicogeban	60.093,39 €	F.R. Abicogeban	60.093,39 €
F.R. ex art.55 DPR 917/86	57.846,68 €	F.R. ex art.55 DPR 917/86	57.846,68 €	F.R. ex art.55 DPR 917/86	57.846,68 €
F.R. Emerg. Pratiche Deteriorate	1.614.012,78 €	F.R. Emerg. Pratiche Deteriorate	1.733.624,85 €	F.R. Emerg. Pratiche Deteriorate	1.517.552,78 €
F.R. L.R. 1/07	200.773,03 €	F.R. L.R. 1/07	200.773,03 €	F.R. L.R. 1/07	200.773,03 €
F.R. L.R. 35/96	56.187,67 €	F.R. L.R. 35/96	- €	Ris.Fondo Rischi cont. Amm.P	21.952,39 €
F.R. CCIAA	159.819,03 €	F.R. CCIAA	159.819,03 €	F.R. CCIAA	159.819,03 €
F.R. L.887/82 da Riserva	294.735,25 €	F.R. L.887/82 da Riserva	294.735,25 €	F.R. L.887/82 da Riserva	294.735,25 €
F.R. Asconfidi Lombardia	132.458,27 €	F.R. Asconfidi Lombardia	132.521,87 €	F.R. Asconfidi Lombardia	132.521,87 €
Totale	2.575.926,10 €	Totale	2.639.414,10 €	Totale	2.445.294,42 €
F.R. MISE per rischi futuri	338.198,85 €	F.R. MISE per rischi futuri	339.541,95 €	F.R. MISE per rischi futuri	339.541,95 €

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2022 i mercati sono stati ancora influenzati dal Conflitto Russo/Ucraino Il risultato è stato pesantemente influenzato dalle difficoltà registrate sui mercati finanziari a causa della guerra e delle

ripercussioni che questo ha avuto sull'economia globale: il conseguente crollo delle capitalizzazioni di borsa ha di fatto azzerato il rendimento di una buona parte del portafoglio investito dalla società.

Tabella 17

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
BOND	231.662,24 €	BOND	230.153,91 €	BOND	127.430,86 €
SICAV	323.462,50 €	SICAV	1.713.588,00 €	SICAV	1.365.618,00 €
UNITED LINK	1.291.474,22 €	UNITED LINK	1.400.000,00 €	UNITED LINK	1.400.000,00 €
AZIONI	158.457,77 €	AZIONI	158.457,77 €	AZIONI	158.457,77 €
FONDO ASSICURATIVO	866.744,41 €	FONDO ASSICURATIVO	888.135,51 €	FONDO ASSICURATIVO	909.952,92 €
Totale portafogli investito	2.871.801,14 €	Totale portafogli investito	4.390.335,19 €	Totale portafogli investito	3.961.459,55 €
Liquidità	2.795.650,76 €	Liquidità	993.226,26 €	Liquidità	834.087,49 €
Totale	5.667.451,90 €	Totale	5.383.561,45 €	Totale	4.795.547,04 €

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della società può ritenersi positivo, infatti il risultato al netto delle imposte dà un utile d'esercizio pari a € 2.955,82.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI, AMBIENTE E PERSONALE

In merito alle informazioni riguardanti l'ambiente è doveroso ricordare che l'attività aziendale non presuppone un impatto significativo con normative in tema ambientale.

È opportuno ricordare, comunque, sempre la particolare attenzione adottate dall'organo esecutivo circa le linee comportamentali dell'azienda per tutelare l'ambiente; sia in temi di investimenti che di sostenimento dei costi.

La composizione del personale è caratterizzata dalla presenza di un Direttore e n.3 impiegate di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Incontri con gli Istituti di Credito

Frequenti sono stati gli incontri con gli attuali Istituti di Credito convenzionati alla nostra Società e ad Asconfidi Lombardia per sensibilizzarli in questo difficile contesto ad un rapporto più attento nei confronti dei nostri soci.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo le difficoltà che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi ed un 2022 nel quale buona parte degli sforzi sono stati concentrati nella vendita dei finanziamenti agevolati "Confidiamo nella ripresa", nel 2023 gli uffici torneranno a promuovere l'intervento in garanzia su finanziamenti bancari, da realizzarsi prevalentemente mediante Asconfidi Lombardia.

Come per i precedenti esercizi anche nel corso del 2023 si presterà particolare attenzione alle politiche di mitigazione dei rischi assunti con il sistematico ricorso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI; quest'ultimo, superata la fase emergenziale, è tornato ad operare con percentuali di riassicurazione variabile in funzione del rating assegnato all'impresa garantita fino a un massimo dell'80%.

ALTRE INFORMAZIONI:

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2021 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno 2022:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state svolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2022 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti.

La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992

Formazione

Nel corso del 2022 per volontà degli amministratori si è continuato, da parte dei singoli consiglieri, a sviluppare un argomento inerente all'attività della nostra società e illustrarlo in sede di CdA. L'iniziativa è propedeutica all'approfondimento delle tematiche l'aggiornamento delle normative vigenti.

Partecipazioni

TERZIARIA IMMOBILIARE SRL: la cooperativa detiene il 48,24% del capitale sociale della Terziaria Immobiliare S.r.l., che risulta essere complessivamente di € 3.250.000,00; la Terziaria Immobiliare S.r.l. è proprietaria del Palazzo del Commercio di P.zza Garibaldi in Lecco.

ASCONFIDI LOMBARDIA SCPA: la nostra Società è socio fondatore di Asconfidi Lombardia, detenendo al 31/12/2021 il 6,6622% del capitale sociale pari a 6.730 azioni del valore nominale di € 1.682.500,00.;

FIN.PROMO.TER SRL: mentre per la Società di controgaranzia Fin.Promo.Ter possediamo quote pari ad € 20.000,00.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2022 si registrano:

- n.4.214 soci determinato da n. 28 nuovi soci e n. 42 recessi/esclusi;
- il capitale sociale risulta pari a € 3.917.550,00 risultante da un decremento di € 163.942,74 per il rimborso delle quote ai soci recessi/esclusi e escussi;

Nel corso dell'anno si è iniziato, attraverso i dovuti controlli, all'esclusione dei soci che non avevano più i requisiti.

Tabella 18

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Descrizione	importo	Descrizione	importo	Descrizione	importo
Capitale Sociale	4.245.105,23 €	Capitale Sociale	4.081.492,74 €	Capitale Sociale	3.917.550,00 €
	4240		4228		4214

PROPOSTA DELLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia altresì che, l'esercizio 2022, come i precedenti, è soggetto a revisione di bilancio affidata alla società Fiscontrol Srl alla quale vanno i nostri ringraziamenti per la professionalità dimostrata.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2022, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Prima di concludere volevo a nome mio e del Consiglio di Amministrazione ringraziare i componenti uscenti del Collegio Sindacale per la professionalità manifestata, i dipendenti e il Direttore per l'impegno e la dedizione dimostrati.

Nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si presenta: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa (la quale costituisce parte integrante del Bilancio):

In base a quanto stabilito dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 87/92, lettere a/b/f, comma 2, si precisa che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel presente esercizio.

In relazione al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/03/1983, si precisa che la Società non ha mai provveduto nel passato ad effettuare rivalutazioni per conguaglio monetario né in applicazione di specifiche leggi, né in applicazione della deroga consentita dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile.

Vi invitiamo infine ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 2.955,82 con le seguenti imputazioni:

- | | |
|---|------------|
| – alla riserva legale indivisibile per il 30% | € 886,75 |
| – alla riserva statutaria indivisibile L. 904/77 la restante parte di | € 2.069,07 |

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Angelo Belgeri

FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO LECCHESI SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Lecco (LC), Piazza Garibaldi n. 4
Capitale sociale Euro 3.917.550,00 i.v.
Registro Imprese di Lecco n. 83006740134 - C.F. 83006740134
R.E.A. di Lecco n. 156065
Numero iscrizione all'Albo delle Cooperative CCIAA di Lecco al n. A133378

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci del FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO LECCHESI SOCIETA' COOPERATIVA,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo che al Collegio Sindacale è affidata la sola attività di vigilanza e controllo.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge vigenti.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta da questi ultimi.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che, nel corso dell'esercizio, la Società ha svolto prevalentemente la propria attività a favore dei Soci, soddisfacendo il requisito della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2512 Codice Civile; inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 2545 Codice Civile si specifica che i criteri seguiti nello svolgimento dell'attività sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico, sono quelli contenuti negli appositi regolamenti interni approvati dalla Società.

LECCO, il 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Bonfanti

Presidente

Avv. Giulia Aondio

Sindaco Effettivo

Dott. Francesco Cantù

Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop.

PIAZZA GARIBALDI, n. 4
23900 – LECCO (LC)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio di esercizio della società Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

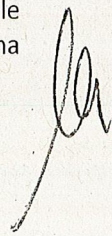
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una



revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuati sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della società Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo Lecchese Soc.Coop. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altre informazioni

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione: gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Genova, 14 aprile 2023

FISCONTROL SRL

Massimiliano Mantovani
(Socio)

